12 ottobre 2026

Al Governo della Repubblica Italiana
Al Ministro della Salute
Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Alle Regioni e alle Province Autonome
Ai Presidenti e ai Componenti delle Commissioni parlamentari competenti
Ai Gruppi parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica

Oggetto: Legge di Bilancio 2027 – Valorizzazione del personale sanitario e sociosanitario: quali criteri, quali risorse e quale riconoscimento per gli Operatori Socio Sanitari?

Egregi Rappresentanti delle Istituzioni,

le proposte avanzate dalle Regioni nell'ambito del confronto sulla **Legge di Bilancio 2027**, che prospettano circa **1,111 miliardi di euro per la valorizzazione del personale medico e infermieristico**, riaprono una questione politica che non può continuare a essere elusa: **quale posto occupano gli Operatori Socio Sanitari nelle priorità economiche e professionali del Servizio Sanitario Nazionale?**

Non contestiamo le risorse destinate ad altre professioni, né intendiamo alimentare contrapposizioni tra lavoratori. Chiediamo, tuttavia, di conoscere **con quali criteri vengano individuate le categorie destinatarie degli interventi economici e per quali ragioni analoghi principi di valutazione non siano applicati anche agli OSS.**

La riorganizzazione della sanità territoriale, l'evoluzione dei bisogni assistenziali, l'invecchiamento della popolazione e l'introduzione di nuove figure stanno modificando profondamente l'organizzazione dell'assistenza e il ruolo degli Operatori Socio Sanitari.

Eppure, la consistenza numerica della categoria, la presenza quotidiana nei servizi e il contributo assicurato alla continuità assistenziale non trovano ancora un adeguato riconoscimento nelle politiche nazionali di valorizzazione economica e professionale. **Non è più sufficiente dichiarare che gli OSS sono indispensabili per garantire il funzionamento dei servizi. È necessario stabilire quanto vale concretamente il loro lavoro e attraverso quali criteri tale valore debba essere riconosciuto.**

Prima ancora di discutere di *Job Evaluation*, sistemi di punteggio o metodologie tecniche di valutazione del lavoro, riteniamo necessario affrontare una questione preliminare: **su quali basi vengono definite le priorità nella distribuzione delle risorse pubbliche destinate al personale?**

In che misura sono state considerate le conseguenze della carenza di organico, della crescente complessità assistenziale e delle condizioni organizzative nelle quali gli operatori sono chiamati a garantire i servizi?

Quale attenzione è stata riservata alle differenze retributive e contrattuali tra settore pubblico, sanità privata, RSA, cooperative sociali, strutture sociosanitarie e assistenza domiciliare, tenendo conto anche della progressiva perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni?

tel 3318672871 sede legale via Bizzozero 14 – Torino 10126
mail migep2001@libero.it - statigenerali-oss@libero.it

Se questi elementi non vengono adeguatamente misurati e confrontati, con quali criteri la politica può stabilire che alcune condizioni professionali rappresentino una priorità nazionale, mentre quelle degli OSS continuano a rimanere ai margini?

La distribuzione delle risorse pubbliche non può essere determinata dalla sola forza contrattuale, dalla capacità di pressione o dalla maggiore visibilità istituzionale delle singole categorie. **Deve rispondere a criteri equi, oggettivi, trasparenti e verificabili, capaci di riconoscere il valore del lavoro, le condizioni professionali e il contributo assicurato al sistema assistenziale.**

Un ulteriore elemento riguarda il confronto con gli altri Paesi europei. Se il divario retributivo rispetto all'Europa viene utilizzato per giustificare interventi economici a favore di determinate professioni, riteniamo che lo stesso principio debba essere applicato anche agli Operatori Socio Sanitari.

Qual è il divario retributivo e professionale che separa l'OSS italiano dalle figure effettivamente comparabili presenti negli altri sistemi europei?

Non è politicamente sostenibile che per alcune professioni vengano elaborati indicatori e quantificazioni economiche, mentre per gli OSS continui a mancare una valutazione nazionale organica delle condizioni professionali e retributive.

Alla luce di queste considerazioni, **chiediamo al Governo, al Parlamento e alle Regioni di rendere pubblici i criteri e gli indicatori utilizzati per individuare le priorità negli interventi di valorizzazione economica del personale sanitario e sociosanitario.**

Chiediamo inoltre l'avvio di una valutazione nazionale delle condizioni economiche e lavorative degli Operatori Socio Sanitari, che consideri retribuzioni, carichi assistenziali, lavoro notturno e festivo, rischi professionali, usura fisica, carenze di organico e prospettive di sviluppo professionale, tenendo conto delle differenze tra settore pubblico, privato e terzo settore e includendo un confronto europeo fondato su figure realmente comparabili.

Questo percorso non può essere costruito senza il coinvolgimento diretto della categoria. Riteniamo pertanto indispensabile l'apertura di un confronto istituzionale che ci consenta di partecipare alla definizione dei criteri di valutazione del lavoro, delle condizioni operative e del relativo riconoscimento economico degli Operatori Socio Sanitari.

La necessità di approfondire le condizioni economiche e professionali degli Operatori Socio Sanitari **non può diventare un ulteriore motivo per rinviare le decisioni economiche.**

Chiediamo pertanto che, già nell'ambito della Legge di Bilancio 2027, siano previste risorse aggiuntive specificamente destinate alla valorizzazione economica degli OSS, da tradurre in interventi concreti attraverso gli strumenti normativi e contrattuali competenti.

Tali risorse devono inserirsi in una prospettiva nazionale di valorizzazione strutturale, affinché il riconoscimento economico e professionale della categoria non dipenda da interventi occasionali, ma diventi parte integrante delle politiche per il personale sanitario e sociosanitario.

tel 3318672871 sede legale via Bizzozero 14 – Torino 10126
mail migep2001@libero.it - statigenerali-oss@libero.it

La questione non riguarda soltanto le retribuzioni, ma anche il modello di sanità e di assistenza che il Paese intende costruire e il valore che intende attribuire al lavoro sociosanitario.

Per queste ragioni rivolgiamo al Governo, al Parlamento e alle Regioni una domanda politica precisa:
Gli operatori socio sanitari rientrano tra le priorità economiche e professionali della legge di bilancio 2027?

Chiediamo una risposta formale, accompagnata da impegni economici concreti e dall'apertura di un confronto istituzionale, affinché la categoria possa partecipare direttamente alle decisioni che riguardano il proprio futuro professionale.

Federazione Nazionale MIGEP	**Stati Generali OSS**	**Sindacato SHC OSS**
Angelo Minghetti	Gennaro Sorrentino	Segretario Generale Antonio Squarcella

(Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 39/1993)

tel 3318672871 sede legale via Bizzozero 14 – Torino 10126
mail migep2001@libero.it - statigenerali-oss@libero.it